
Saluto d'insediamento Presidenza del Consiglio comunale di Mezzovico-Vira

Onorevole Sindaco,

Gentile Signora, Stimati Municipali, care colleghe e cari colleghi consiglieri comunali,

Gentili Signore ed egregi Signori,

È con grande orgoglio e profondamente riconoscente per la fiducia concessami che mi appresto a riprendere questa importante carica e vi ringrazio di tutto cuore.

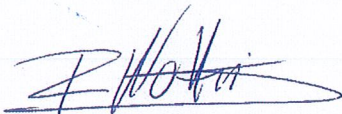
L'anno che ci apprestiamo ad affrontare, come pure la seduta odierna, saranno pieni di temi molto importanti per il futuro del nostro Comune e dei nostri concittadini, per questo motivo non è mia intenzione tediarvi con lunghi discorsi.

Preferisco i fatti alle parole!

La politica, a mio modo di vedere, purtroppo a volte sostituisce le parole ai fatti.

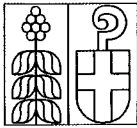
Sono però convinto che considerata la collegialità e la buona qualità di questo consiglio comunale riusciremo, nel corso di questo anno a dar maggior peso ai fatti che alle parole.

Con queste premesse e ringraziandovi già sin d'ora per la collaborazione che vorrete dimostrarmi nei prossimi dodici mesi, auguro a tutti noi buon lavoro.



Rocco Nottaris

Presidente del Consiglio comunale di Mezzovico-Vira



**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Tiziano Petrocchi
E-mail tiziano.petrocchi@mezzovico-

ALLEGATO 2

6805 Mezzovico-Vira, 13 giugno 2022
Ris. Mun. 202

**Considerazioni generali e informazioni supplementari all'indirizzo
dei Consiglieri comunali a riguardo di alcuni temi comuni
contenuti nei rapporti delle Commissioni sulla tematica parcheggi**

Egregio Signor Presidente, signore e signori Consiglieri comunali

Prima di entrare nello specifico dei singoli messaggi sulle richieste di credito per i 3 parcheggi il Municipio chiede a questo Consesso la possibilità di fornire alcune considerazioni e puntualizzazioni alla luce di quanto sollevato dai diversi rapporti commissionali.

Il tutto non è da intendersi come una ingerenza del Municipio nei lavori del Consiglio comunale, ma una doverosa presa di posizione a riguardo di alcuni punti specifici sollevati che forse non sono stati sviluppati alla luce della reale situazione attuale e di scenari diversi auspicati senza tenere conto delle reali tempistiche che l'attesa di una pianificazione diversa comporta.

Premessa generale

Puntualmente il Municipio è sollecitato in merito alla carenza di posteggi, sia per il tramite di privati cittadini che di singoli gruppi. Il problema è ben conosciuto. Come giustamente indicato anche dalla Commissione della gestione, sono ormai diversi anni che il nostro comune è confrontato con questa tematica la cui gestione diventa sempre più ostica e conflittuale.

Il peggioramento della situazione, è da attribuirsi alle molteplici riattazioni che negli ultimi anni hanno sì fatto aumentare il numero di auto, ma al contempo ridato nuova vita anche dal profilo architettonico ai nuclei del nostro comune.

Più volte per sanare la situazione e contenere gli abusi sia l'esecutivo che il legislativo si sono adoperati per attuare un regolamento per i parcheggi sul suolo comunale, regolamento che attualmente è in allestimento con la collaborazione di un pianificatore esterno. E' cosa nota che il regolamento comunale apposito è un tema che solleva sicuramente parecchie discussioni e anche in questo caso trovare la quadratura del cerchio per avere un documento condiviso non è esercizio semplice.

NELLO SPECIFICO

Nucleo di Vira

Prima di gettare le basi di lavoro per il nuovo regolamento il Municipio ha voluto rendersi conto dell'effettiva necessità di parcheggi e per farlo si è chinato sul nucleo maggiormente sollecitato e meglio quello di Vira.

Per quanto attiene il nucleo di Vira il Municipio ha fatto allestire dal pianificatore un calcolo di verifica del fabbisogno di posteggi per detto comparto, tramite un censimento di tutti i mappali esistenti nel nucleo di Vira e nelle sue immediate vicinanze, I mappali sono poi stati successivamente selezionati per m² di superficie, suddivisi per quelli abitabili indicando il numero di persone sopra i 18 anni e quelli con possibilità di parcheggio, quelli sfitti ed infine quelli che possono essere riattati a breve medio termine da cui risulta un deficit allo stato attuale di ca. 30 posti auto, a saturazione del PR (ossia sfruttando taluni potenziali residui in nucleo) di ca. ulteriori 10 p. auto (in totale 40 p. auto).

Le informazioni sulle auto effettivamente a disposizione degli abitanti del nucleo, evidenziano un grado di motorizzazione comunale del 10% superiore alla percentuale media per l'intero Comune. Questo giustifica l'applicazione di parametri di fabbisogno per unità abitativa oltre quelli abitualmente in uso.

Citando qualche ulteriore numero richiesto dalla Commissione della Gestione, è possibile asserire che attualmente la Piazza di Vira ha attualmente a disposizione 45 parcheggi ufficiali, più 6 parcheggi che a breve verranno pubblicati, questo per un totale di 51 posteggi.

Il dato emerso dal censimento effettuato sui mappali, esclusi coloro che dispongono già di un parcheggio, ha permesso di certificare oggettivamente per il nucleo di Vira una richiesta teorica di 100 stalli di parcheggio così suddivisi: 85 per domiciliati e 15 per gli ospiti.

In realtà a fronte di quanto appena evidenziato, su suggerimento anche del pianificatore e di una proiezione, si potrebbe partire dall'ipotesi che nell'immediato servano 60 - 65 posti auto per soddisfare i bisogni anche se di fatto, mancherebbero i circa 10 parcheggi previsti per gli ospiti. Alla luce di quanto esposto, considerata la disponibilità di 51 parcheggi effettivi, pur non considerando gli eventuali ospiti, il manco effettivo sarebbe già ora di 9-14 stalli di parcheggio (che del resto sono le auto che vengono regolarmente parcheggiate in Piazza).

La creazione dei parcheggi previsti in zona San Giuseppe e Lüschie darebbe di fatto la possibilità di realizzare 15 (7+8) parcheggi che fungerebbero – seppur non ubicati nelle immediate vicinanze – da valvola di sfogo così da permettere a coloro che oggi non trovano parcheggio di poter aver comunque una soluzione valida.

Nucleo di Gaggio

Riguardo al nucleo di Gaggio, non disponiamo di verifiche di dettaglio per quel comparto ma avendo preso atto delle segnalazioni del Municipio/UTC in merito alla presenza di parecchi autoveicoli parcheggiati in modo selvaggio nelle stradine e piazzetta del nucleo è evidente che la problematica sia simile. Si considera quindi che quanto codificato a suo tempo a PR (10P) trova giustificazione ancora oggi, considerando anche che detto posteggio svolge pure una funzione al servizio sia di persone del luogo o di occasionali turisti che partono da quel punto per delle passeggiate e lo svago, oltre che a sgravare il parcheggio comunale antistante alla casa comunale.

Considerando che delle modifiche del PR volte ad individuare eventuali nuove possibili ubicazioni per insediare dei nuovi posteggi richiederebbero diversi anni in procedura e probabili ricorsi (nell'ambito della revisione in corso del PR sono ipotizzabili almeno 3-4 anni), operare sulle aree già vincolate a PR presenta l'indubbio vantaggio di poter incrementare in tempi brevi l'offerta migliorando di fatto la situazione attuale dei domiciliati, questo, malgrado non si possa con questo colmare completamente il deficit rilevato a tutt'oggi.

Sulla richiesta che vengano indicati i possibili beneficiari in termine di zone ed abitazioni interessate

Come spiegato in precedenza primi beneficiari sarebbero i residenti del nucleo in quanto, allo stato attuale, l'offerta dei parcheggi a disposizione supera la domanda dettata dalle abitazioni realmente occupate.

Sulla richiesta che venga spiegata la posizione scelta per i nuovi stalli proposta dal MM in oggetto

Bisogna partire dal fatto che il Municipio per agire in questo ambito deve basarsi sul Piano Regolatore esistente e in vigore e non si possono ignorare le indicazioni dello stesso, o meglio, tutto è possibile, ma va considerata l'impellente necessità di disporre di spazi destinati alle autovetture che soddisfino i bisogni minimi dei domiciliati. In questo senso una variante di PR, che tra le altre cose potrebbe essere soggetta a ricorsi, comporterebbe dei tempi di attesa molto lunghi con il rischio che peggiori ulteriormente la situazione attualmente vigente. E' inoltre iniziata la prima fase di aggiornamento generale del piano regolatore per cui questo argomento non potrà essere visto come una cosa a se stante ma integrato nella stessa, con le tempistiche del caso che possono essere assai lunghe.

Sul tema del Regolamento

Per motivi tecnici e di tempistiche, questo Esecutivo non è riuscito a presentare il Regolamento dei parcheggi in tempo utile, tuttavia è doveroso informare che dallo scorso mese di ottobre – come detto in precedenza – il Municipio sta lavorando alla realizzazione del Regolamento Parcheggi del nostro comune.

Nel lasso di tempo citato si sono susseguite diverse riunioni per definire principi e modalità in quanto l'intento è quello di portare un prodotto che sia accettato e possibilmente condiviso da tutti, non da ultimo il censimento dei singoli mappali e l'elaborazione dei dati raccolti ha portato via diverso tempo.

Il Municipio è consapevole che realizzare degli stalli di parcheggio in assenza di regolamento possa comportare il rischio di abuso, ma non realizzarli in questo momento sarebbe un'occasione persa, soprattutto considerando che le trattative con i proprietari delle parcelle confinanti non hanno incontrato difficoltà. E' altresì indubbiamente più facile portare una base legale dimostrando comunque alla popolazione, concretamente, che vi è la ferma volontà di fronteggiare il problema della carenza parcheggi mettendo in campo quelle possibilità che sono date al momento attuale senza procrastinare sine die il tutto.

Il Municipio



Mezzovico-Vira, 14 giugno 2022

Intervento relativo ai Messaggi Municipali no.128, no.129, no.130.

Presidente, Signori Sindaco e Municipali, colleghi e colleghe,

mi permetto di intervenire a nome del Gruppo PPD + Generazione Giovani a riguardo dei MM no. 128 relativo al Progetto di realizzazione di 8 nuovi posteggi in zona Lüsce, MM no.129 relativo al Progetto di realizzazione di 7 nuovi posteggi in zona San Giuseppe, MM no.130 relativo al Progetto di realizzazione di 9 nuovi posteggi in zona Tinón.

Ci tengo anzitutto a precisare che il nostro gruppo, come già dimostrato in passato, è sensibile alla tematica dei parcheggi sul territorio comunale e al loro corretto uso e conseguente regolamentazione.

Come già accennato nei rapporti commissionali il tema dei parcheggi e la loro regolamentazione è oggetto di discussione da diverso tempo.

Questo Consiglio Comunale ha iniziato a parlarne nel 2011 a seguito di una mozione dal titolo "Per una nuova gestione e regolamentazione dei posteggi comunali" presentata da Leo Canepa, Francesco Hendry, Luciano Gabutti e Marco Zon. Nel 2013 il Consiglio Comunale fece proprie le considerazioni delle commissioni coinvolte e accolse la Mozione. Nel 2015 il Municipio presentò il Messaggio Municipale no.85 accompagnante un regolamento per l'utilizzo dei parcheggi pubblici che fu dapprima approvato in Consiglio Comunale e poi affossato in votazione popolare.

A nostro avviso il Regolamento fu respinto dalla popolazione per dei problemi minori, ritenuta comunque la necessità di intervenire sulla regolamentazione dei parcheggi pubblici.

Negli anni successivi in più occasioni, diversi Consiglieri Comunali, hanno chiesto informazioni in merito al Regolamento comunale sui posteggi ed ora, spuntano 3 richieste di credito per la creazione di altrettanti posteggi, senza che sia stato ancora fatto nulla per evitare gli abusi e i posteggi selvaggi già segnalati dalla mozione sopra citata del 2011.

Il nostro gruppo è conscio della carenza dei parcheggi comunali specialmente nei pressi dei nuclei e vede quindi di buon occhio l'intento del Municipio di procedere alla realizzazione di nuovi stalli. Riteniamo però con una corretta regolamentazione si possa verificare la reale necessità del quantitativo di posteggi necessari e la relativa posizione geografica che non necessariamente coincide con quanto indicato nel Piano Regolatore (PR) che tuttavia può se necessario essere modificato.

A nostro avviso la costruzione di nuovi parcheggi senza una chiara regolamentazione d'uso non risolve il problema delle soste abusive e del parcheggio selvaggio sia di veicoli privati sia di veicoli commerciali.

La costruzione di nuovi parcheggi senza una chiara regolamentazione d'uso va anche in contraddizione con l'intento del Cantone, per il tramite della "Tassa di Collegamento", di riduzione del traffico aziendale. Già oggi possiamo notare come vi siano diverse zone sul territorio comunale non previste quali parcheggi (vedi posteggi in zona San Mamete, posteggi in zona Campo di Calcio) che vengono utilizzati da aziende o dai loro dipendenti.



A seguito di quanto sopra esposto riteniamo quindi più opportuno affrontare la discussione relativa all'edificazione di nuovi stalli e quindi al Messaggio Municipale no.128 e seguenti dopo la discussione sulla regolamentazione dei parcheggi comunali.

Condividendo le conclusioni del Rapporto della Commissione della Gestione sosteniamo quindi il rinvio del presente Messaggio Municipale.

Per il Gruppo PPD+ GG
Damiano Oleggini



Lega dei ticinesi
Sezione Mezzovico-Vira

Emendamento al Messaggio Municipale no. 132 del 6 maggio 2022
“modifica parziale del Regolamento gestione rifiuti del Comune di Mezzovico-Vira”

Egregio Signor Presidente, gentili Signore Consigliere ed egregi Signori Consiglieri,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 38 cpv. 2 della LOC, presentano il seguente emendamento:

Premessa

Siamo consapevoli della necessità di modificare il regolamento al fine di coprire il disavanzo accumulato negli ultimi anni dalla gestione rifiuti e per poter garantire una copertura totale delle spese tramite le tasse causali (tassa base, braccialetti, sacchi ufficiali) come vincolato dalle nuove norme MCA2. Per poter mantenere un buon servizio, come quello offerto fino ad ora, è chiara la necessità di aumentare le tasse, in quanto, nonostante gli sforzi fatti dall'amministrazione, non sia possibile diminuire ulteriormente i costi. Reputiamo però che un aumento eccessivo delle tasse sia in alcuni casi troppo impattante.

Motivo della controproposta/ emendamento

Riteniamo che l'aumento delle tariffe proposte, per le economie domestiche e per le residenze secondarie, sia eccessivo e non necessario a raggiungere lo scopo. Inoltre le imprese con meno di 5 collaboratori verrebbero discriminate da questo ulteriore aumento in quanto la tassa proposta è eccessivamente elevata rispetto ai costi reali causati al servizio rifiuti da questa tipologia di aziende. Per compensare la minor entrata delle categorie sopra elencate riteniamo sia più corretto e meno impattante aumentare ulteriormente le tariffe a carico delle imprese con più di 5 collaboratori. Inoltre, confrontando le tasse pagate da uffici, negozi, studi o depositi presso altri comuni, constatiamo che gli importi prelevati sono generalmente superiori a quanto proposto nel messaggio municipale. Le imprese di Mezzovico-Vira godono già di un moltiplicatore d'imposta favorevole rispetto ad altri comuni e quindi un aumento delle tasse causali non dovrebbe essere, per quest'ultime, troppo influente.

Controproposta

Sulla base dei dati a nostra disposizione (numero economie domestiche, residenze secondarie, imprese, ecc., suddivisi nelle varie categorie) proponiamo di adeguare le tariffe come segue:

	proposta MM 132	Emendamento
Economie domestiche una persona	da CHF 25 a CHF 150	da CHF 25 a CHF 125
Economie domestiche due o più persone	da CHF 70 a CHF 300	da CHF 70 a CHF 250
Residenze secondarie (per ogni casa o appartamento)	da CHF 70 a CHF 300	da CHF 70 a CHF 250
Uffici, negozi, studi, depositi fino a 5 impiegati	da CHF 100 a CHF 400 <i>(categoria unica Uffici, negozi, studi, depositi fino a 50 impiegati)</i>	da CHF 100 a CHF 300
Uffici, negozi, studi, depositi da 6 a 50 impiegati		da CHF 100 a CHF 500
Uffici, negozi, studi, depositi da 51 a 100 impiegati	da CHF 200 a CHF 600	da CHF 200 a CHF 1'000
Uffici, negozi, studi, depositi da 101 a 250 impiegati	da CHF 300 a CHF 800	da CHF 300 a CHF 1'500
Uffici, negozi, studi, depositi oltre i 250 impiegati	da CHF 400 a CHF 1'000	da CHF 400 a CHF 2'000

Richiamiamo la vostra attenzione al fatto che per gli Uffici, negozi, studi, depositi abbiamo inserito una categoria supplementare.

Conclusione

Siamo coscienti che, come spiegato nel Messaggio Municipale no 132, il Municipio non intende aumentare in maniera sproporzionata la tassa base ma unicamente avere a disposizione la possibilità di adeguare le tariffe in sede di ordinanza annuale, ma riteniamo doveroso, da parte del Consiglio Comunale, vigilare sull'operato del Municipio ponendo dei limiti o applicando modifiche dove necessario. A tal proposito il Municipio avrebbe dovuto essere più trasparente e interpellare con anticipo il sorvegliante dei prezzi, indicando nel messaggio municipale le eventuali osservazioni o perlomeno specificare che la consultazione ha avuto luogo e che le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi sono state prese in considerazione, o, in caso contrario, specificare i motivi di eventuali raccomandazioni non tenute in considerazione. Questo avrebbe permesso al Consiglio comunale di approvare, respingere o emendare il messaggio municipale con tutti gli elementi necessari. Inoltre, considerato che, come indicato nell'art. 159 cpv. 3 della LOC, il disavanzo di bilancio deve essere ammortizzato entro quattro anni, il Municipio avrebbe dovuto reagire prima e modificare il regolamento, e le relative tariffe, già nel 2021.

Nonostante l'introduzione della nuova categoria consideriamo tale emendamento come marginale e quindi risolvibile in seduta.

Ringraziamo per la vostra attenzione e vi invitiamo ad approvare l'emendamento.

Riccardo Alberti e Damiano Jarmerini

13 giugno 2022

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 132

Modifica parziale del “Regolamento gestione rifiuti del Comune di Mezzovico-Vira” del 23 aprile 2018, limitatamente all’art. 14
– Tassa base annuale

Consiglio comunale del 14 giugno 2022

Premessa

Gestione di rifiuti

- Principio di causalità
- Copertura costi 100%
- Tasse d'uso

Risultati d'esercizio Gestione rifiuti

- 2020: -87'239 chf
- 2021: -64'214 chf
- Disavanzo d'esercizio al 1.1.2022: -151'453 chf

Fabbisogno Tassa base

	C2021	C2020
SPESE CORRENTI	-293.039,60	-314.600,65
spese personale*	-15.208,45	-15.347,80
acquisto sacchi rifiuti	-13.434,30	-15.111,90
gestione eco centro	-75.087,55	-88.525,30
raccolta RSU e vetro	-80.561,00	-90.968,75
raccolta rifiuti animali	-2.058,00	-2.055,45
imposta sul valore aggiunto	-5.891,30	-6.531,20
manutenzione attrezzature	-27.394,10	-15.490,25
perdite su debitori / correzioni di valore	-0,50	
altre voci < 5'000 chf*	-3.740,60	-5.593,65
ACR tasse di smaltimento	-61.722,30	-67.031,80
addebiti interni: prestazioni operai e funzionari*	-10.000,00	-10.000,00
RICAVI CORRENTI	293.039,60	314.600,65
tassa raccolta e smaltimento rifiuti	134.759,55	125.115,45
tassa vendita sacchi rifiuti e braccialetti	85.962,40	94.103,55
ricavi diversi	792,40	996,26
prelevamento dal fondo eliminazione rifiuti	64.213,75	87.239,39
accrediti interni / sacchi rifiuti	7.311,50	7.146,00
tassa raccolta e smaltimento rifiuti + prelev. fondo elim. rifiuti	198.973,30	212.354,84



Tassa base 2022

Categoria	Tassa base 2021	Tassa base 2022	Massimo
Persona sola	50,00	75,00	75,00
Economia domestica (da 2 persone)	100,00	150,00	150,00
Appartamenti di vacanza	100,00	150,00	150,00
Uffici/Negozi/Studi/Artigianati/Aziende fino a 50 impiegati	200,00	200,00	200,00
Uffici/Negozi/Studi/Artigianati/Aziende da 51 a 100 impiegati	300,00	300,00	300,00
Uffici/Negozi/Studi/Artigianati/Aziende da 101 a 250 impiegati	400,00	400,00	400,00
Uffici/Negozi/Studi/Artigianati/Aziende oltre i 250 impiegati	500,00	500,00	500,00
Esercizi pubblici e campeggi	500,00	500,00	600,00
Istituti scolastici, mense, istituti di cura e altri grandi centri	800,00	800,00	800,00

Simulazioni

Categoria	2021			2022 (simulazione)			2023 (simulazione)		
	importo	base	nr	importo	base	nr	importo	base	nr
Persona sola	7.609,60	50,00	167	11.475,00	75,00	153	11.475,00	75,00	153
Economia domestica (da 2 pers.)	40.117,55	100,00	420	60.450,00	150,00	403	60.450,00	150,00	403
Appartamenti di vacanza	4.566,85	100,00	47	6.900,00	150,00	46	6.900,00	150,00	46
Aziende fino a 50 impiegati	62.948,10	200,00	344	66.400,00	200,00	332	99.600,00	300,00	332
Aziende da 51 a 100 impiegati	1.200,00	300,00	4	1.200,00	300,00	4	1.600,00	400,00	4
Aziende da 101 a 250 impiegati	1.200,00	400,00	3	1.200,00	400,00	3	1.500,00	500,00	3
Aziende oltre i 250 impiegati	500,00	500,00	1	500,00	500,00	1	600,00	600,00	1
Esercizi pubblici	4.332,85	500,00	12	5.000,00	500,00	10	6.000,00	600,00	10
Campeggi	500,00	500,00	1	500,00	500,00	1	600,00	600,00	1
Scuole, mense, istit. cura, ...	1.600,00	800,00	2	1.600,00	800,00	2	1.800,00	900,00	2
Tassa smaltimento ingombranti	550,00	50,00	11	550,00	50,00	11	550,00	50,00	11
IVA	9.634,60			11.994,68			14.712,78		
Totale	134.759,55			167.769,68			205.787,78		

Lodevole Municipio di Mezzovico-Vira
Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico

Mezzovico, 14.06.2022

MOZIONE (art. 67 LOC)
proponente la regolamentazione dei posteggi pubblici comunali

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

i sottoscritti Consiglieri comunali presentano la seguente mozione proponente la regolamentazione dei posteggi pubblici comunali tramite una modifica al Regolamento comunale di Mezzovico-Vira.

ASPETTI LEGALI

I beni amministrativi del Comune comprendono gli attivi che servono direttamente all'esecuzione di compiti pubblici. Sono compiti pubblici quelli eseguiti in forza del diritto pubblico o a seguito di scelte d'interesse collettivo (art. 162 LOC). Fanno parte dei beni amministrativi tutte le cose di uso comune come le strade, le piazze ed i parchi, nonché i beni amministrativi in senso stretto come gli edifici per l'amministrazione, le scuole, gli acquedotti, le canalizzazioni, i **posteggi**, i cimiteri, ecc.

L'amministrazione dei posteggi pubblici compete al Municipio in virtù degli articoli 110 cpv. 1 lett. h), 166 LOC e 29 cpv. 1 del Regolamento comunale.

Il nostro Regolamento comunale, all'art. 45 cpv. 2 lett. g), già prevede che *la sosta ed il posteggio continuato dei veicoli* è soggetto all'ottenimento di un'autorizzazione da parte del Municipio. Questa norma conferisce le competenze al Municipio di regolamentare l'uso dei posteggi comunali in favore della popolazione tramite lo strumento dell'Ordinanza.

Con la mozione si intende meglio specificare questa competenza all'interno del Regolamento, come pure definire un termine di 1 anno per l'introduzione della regolamentazione in via d'Ordinanza e definire le tasse minime e massime a carico dei beneficiari dell'autorizzazione, nel rispetto del principio della proporzionalità, tenuto conto che i beneficiari principali (se non esclusivi) sono anche contribuenti del nostro Comune.

Con l'introduzione delle forchette minime e masse imponibili, si chiede pragmatismo all'Esecutivo, confidando in scelte eque e corrette come pure in una soluzione per le ditte presenti nel nucleo.

Si propone la modifica degli articoli 45, 51, 72 del Regolamento comunale di Mezzovico-Vira come dettagliatamente rappresentato sottostante in colore rosso:

1. MODIFICA ALL'ART. 45 RC:

Attuale	Modifica
<p>Art. 45 - Uso speciale di poca intensità</p> <p>1 È soggetto all'autorizzazione l'uso speciale di poca intensità dei beni amministrativi.</p> <p>2 È tale in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. il deposito temporaneo di materiali e di macchinari; b. la formazione di ponteggi e staccionate; c. la posa di brevi condotte d'acqua, le linee per il trasporto di energia e le condotte per l'evacuazione delle acque di rifiuto; d. l'occupazione con cinte, cancelli e solette; e. l'immissione di acque nelle canalizzazioni delle strade, la posa di tende, ombrelloni, distributori automatici e insegne pubblicitarie; f. l'esposizione occasionale di tavolini, bancarelle e simili per l'esercizio di commerci; g. la sosta e il posteggio continuato dei veicoli; h. la raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum; i. l'organizzazione di manifestazioni, cortei e processioni. <p>3 Sono pure soggette ad autorizzazione le manifestazioni a garanzia di diritti costituzionali di opinione e di riunione, quali ad esempio l'esercizio del diritto di iniziativa.</p>	<p>Art. 45 - Uso speciale di poca intensità</p> <p>1 È soggetto all'autorizzazione l'uso speciale di poca intensità dei beni amministrativi.</p> <p>2 È tale in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. il deposito temporaneo di materiali e di macchinari; b. la formazione di ponteggi e staccionate; c. la posa di brevi condotte d'acqua, le linee per il trasporto di energia e le condotte per l'evacuazione delle acque di rifiuto; d. l'occupazione con cinte, cancelli e solette; e. l'immissione di acque nelle canalizzazioni delle strade, la posa di tende, ombrelloni, distributori automatici e insegne pubblicitarie; f. l'esposizione occasionale di tavolini, bancarelle e simili per l'esercizio di commerci; g. la sosta e il posteggio continuato dei veicoli; h. la raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum; i. l'organizzazione di manifestazioni, cortei e processioni. <p>3 Sono pure soggette ad autorizzazione le manifestazioni a garanzia di diritti costituzionali di opinione e di riunione, quali ad esempio l'esercizio del diritto di iniziativa.</p> <p>4 Per la gestione dei posteggi pubblici comunali il Municipio deve provvedere alla regolamentazione in via d'Ordinanza. (nuovo)</p>
<p>Commento: introduzione dell'obbligo di regolamentazione tramite Ordinanza, come concesso dall'art. 166 LOC (amministrazione dei beni comunali).</p>	

2. MODIFICA ALL'ART. 51 RC:

Attuale	Modifica
<p>Art. 51 – Ammontare</p> <p>1 Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. opere sporgenti, come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc., fino a CHF 100 il m² annui, oppure fino a CHF 1'000 il m² una tantum; b. posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi o di altro genere, fino a CHF 20 il ml una tantum, oltre alla rifusione delle spese di ripristino e di eventuali danni; c. posa di distributori automatici, fino a CHF 	<p>Art. 51 – Ammontare</p> <p>1 Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. opere sporgenti, come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc., fino a CHF 100 il m² annui, oppure fino a CHF 1'000 il m² una tantum; b. posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi o di altro genere, fino a CHF 20 il ml una tantum, oltre alla rifusione delle spese di ripristino e di eventuali danni; c. posa di distributori automatici, fino a CHF

<p>100 annui per apparecchio;</p> <p>d. posa di insegne pubblicitarie e vetrinette fino a CHF 50 annui per ogni m², oppure CHF 100 m² una tantum per insegne non illuminate e CHF 200 m² una tantum per insegne illuminate;</p> <p>e. esercizio di commerci durevoli fino a CHF 50 il m² annuo;</p> <p>f. occasionali fino a CHF 500 al giorno, avuto riguardo alla superficie occupata e all'attività svolta;</p> <p>g. deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazione di cantieri e simili, fino a CHF 20 il m² per mensile (CHF/frazione di mese);</p> <p>h. posa di contenitori e simili fino a CHF 50 mensile per unità;</p> <p>i. luna park, circhi, manifestazioni e simili fino a CHF 0.50 m² il giorno.</p> <p>2 Per usi particolari non previsti dal presente Regolamento, la tassa viene fissata di volta in volta dal Municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico.</p> <p>3 Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.</p>	<p>100 annui per apparecchio;</p> <p>d. posa di insegne pubblicitarie e vetrinette fino a CHF 50 annui per ogni m², oppure CHF 100 m² una tantum per insegne non illuminate e CHF 200 m² una tantum per insegne illuminate;</p> <p>e. esercizio di commerci durevoli fino a CHF 50 il m² annuo;</p> <p>f. occasionali fino a CHF 500 al giorno, avuto riguardo alla superficie occupata e all'attività svolta;</p> <p>g. deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazione di cantieri e simili, fino a CHF 20 il m² per mensile (CHF/frazione di mese);</p> <p>h. posa di contenitori e simili fino a CHF 50 mensile per unità;</p> <p>i. luna park, circhi, manifestazioni e simili fino a CHF 0.50 m² il giorno;</p> <p>j. Agevolazioni di parcheggio: (nuovo)</p> <p>- Zone blu e bianche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ fino ad un massimo di CHF 240.00 all'anno per le autorizzazioni a domiciliati (persone fisiche), ritenuto un minimo di CHF 120.00 all'anno; ❖ fino ad un massimo di CHF 720.00 all'anno per le altre autorizzazioni, ritenuto un minimo di CHF 240.00 all'anno; ❖ fino ad un massimo di CHF 100 al mese o di CHF 60.00 la settimana o di CHF 15.00 al giorno per le autorizzazioni provvisorie. <p>- Nella zona pedonale fino ad un massimo di CHF 400.00 al mese.</p> <p>Nel rispetto dei massimi previsti e in via d'Ordinanza, il Municipio può prevedere tariffe differenziate secondo l'ubicazione dei parcheggi.</p> <p>2 Per usi particolari non previsti dal presente Regolamento, la tassa viene fissata di volta in volta dal Municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico.</p> <p>3 Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.</p>
<p>Commento: introduzione tasse minime e massime per le autorizzazioni di posteggio, che saranno decise in via d'Ordinanza dal Municipio.</p> <p>Per i domiciliati minimo 120.00 annui (10 franchi al mese), massimo 240.00 annui (20 franchi al mese), tenuto conto del principio di proporzionalità (sono anche contribuenti).</p>	

3. MODIFICA ALL'ART. 72 RC:

Attuale	Modifica
<p>Art. 72 - Entrata in vigore</p> <p>Il presente regolamento entra in vigore con la ratifica del Dipartimento delle Istituzioni.</p>	<p>Art. 72 - Entrata in vigore</p> <p>1. Il presente regolamento entra in vigore con la ratifica del Dipartimento delle Istituzioni.</p> <p>2. Il Municipio provvede alla regolamentazione dei posteggi pubblici comunali come previsto dall'art. 45 cpv. 4 del Regolamento entro un anno dall'entrata in vigore della norma. (nuovo)</p>
<p>Commento: inserimento termine di regolamentazione nelle disposizioni transitorie nel RC.</p>	

ASPETTI PROCEDURALI

La presente mozione è una proposta formulata all'attenzione del Consiglio comunale e riguarda la sua competenza stabilita dall'art. 13 cpv. 1 lett. a) "adotta i regolamenti comunali, li abroga, li modifica o ne sospende l'applicazione".

La mozione, essendo ben articolata, va considerata come mozione elaborata, la quale dovrà essere concretizzata dal Municipio dopo l'approvazione del Legislativo.

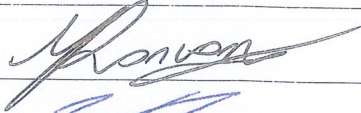

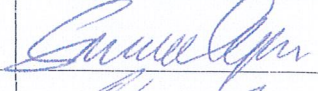


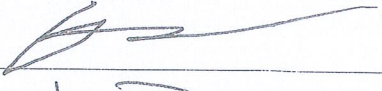


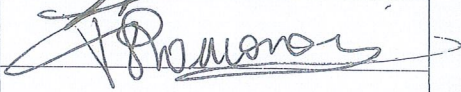
ASPETTI FINALI

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore informazione ed invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler accogliere la mozione.

Con perfetta stima.

Mezzovico-Vira, 14.06.2022

I Consiglieri comunali:

No.	Nome e Cognome	Firma
1	MICHELE RONCORONI	
2	Giovanoni Matteo	
3	CAPRAMI SIMONE	
4	Andrea Oleggiari	
5	Cenero Federico	
6	Panico Jamin	
7	FABIO FLERAMOSCA	
8	DAMIANO OLEGGINI	
9	Fiorenzo Roncoroni	
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		

PERCHE' REGOLAMENTARE I POSTEGGI PUBBLICI COMUNALI?

MIGLIORE QUALITÀ DI VITA

Limitazione del traffico veicolare e riduzione emissioni foniche e atmosferiche (la regolamentazione dei posteggi, permette di orientare il traffico, limitandolo o concentrandolo a dipendenza delle esigenze del Comune)

FINE DELL'OCCUPAZIONE SELVAGGIA

Limitazione dell'occupazione "selvaggia" da parte di utenti non autorizzati, inadempienze, etc., tramite l'apposizione di segnaletica stradale combinata con la regolamentazione delle autorizzazioni di posteggio, disciplina nell'uso dei parcheggi da parte degli utenti sul territorio comunale

GESTIONE EFFICACE

Fornire al Municipio le basi legali per una gestione efficace e razionale dei posteggi, pur mantenendo a livello di regolamento i principi generali, garantendo la sorveglianza del Consiglio comunale

VANTAGGI

PIU' DIRITTI AI RESIDENTI

promozione di azioni intese a migliorare la qualità di vita nelle aree residenziali (rilascio di autorizzazioni per le persone domiciliate in uno specifico comparto e introduzione durata massima di posteggio per altri utenti, in modo da favorire la liberazione degli spazi per gli aventi diritto nel comparto).
Creazione di agevolazioni di posteggio per i domiciliati (tramite bollino) o per operatori economici, che non dispongono di posteggi privati

AIUTO ALL'AUTOFINANZIAMENTO

garantire al Comune (dalle entrate di cui avrebbe diritto per l'uso speciale dei suoi beni amministrativi (posteggi), i quali vanno a coprire i costi della manutenzione del conto "strade e piazze"

STRUMENTO PRATICO DI APPLICAZIONE

favorire la Polizia comunale e fornire i mezzi per verificare l'occupazione dei posteggi e l'intervento verso i contravventori

MODIFICHE PROPOSTE AL REGOLAMENTO COMUNALE



1



MODIFICA ALL'ART. 45 RC:

4 Per la gestione dei posteggi pubblici comunali il Municipio deve provvedere alla regolamentazione in via d'Ordinanza. (nuovo)

2



MODIFICA ALL'ART. 51 RC

1. Agevolazioni di parcheggio: (nuovo)

Zone blu e bianche

- autorizzazioni a domiciliati (persone fisiche), CHF 120.00-240.00
- altre autorizzazioni: CHF 240.00-720.00
- autorizzazioni provvisorie: CHF 15.00-60.00

zona pedonale

fino ad un massimo di CHF 400.00 al mese.

3



MODIFICA ALL'ART. 72 RC

2. Il Municipio provvede alla regolamentazione dei posteggi pubblici comunali come previsto dall'art. 45 cpv. 4 del Regolamento entro un anno dall'entrata in vigore della norma. (nuovo)

MIGLIORE QUALITÀ DI VITA

limitazione del traffico veicolare e riduzione immissioni foniche e atmosferiche (la regolamentazione dei posteggi, permette di orientare il traffico, limitandolo o concentrandolo a dipendenza delle esigenze del Comune)

FINE DELL'OCCUPAZIONE

SELVAGGIA

limitazione dell'occupazione "selvaggia" da parte di utenti non autorizzati, maestranze, etc, tramite l'apposizione di segnaletica stradale combinata con la regolamentazione delle autorizzazioni di posteggio. disciplina nell'uso dei parcheggi da parte degli utenti sul territorio comunale

GESTIONE EFFICACE

fornire al Municipio le basi legali per una gestione efficace e razionale dei posteggi, pur mantenendo a livello di regolamento i principi generali, garantendo la sorveglianza del Consiglio comunale

PIU' DIRITTI AI RESIDENTI

promozione di azioni intese a migliorare la qualità di vita nelle aree residenziali (rilascio di autorizzazioni per le persone domiciliate in uno specifico comparto e introduzione duratura massima di posteggio per altri utenti, in modo da favorire la liberazione degli stalli per gli aventi diritto nel comparto).

Creazione di agevolazioni di posteggio per i domiciliati (tramite bollino) o per operatori economici, che non dispongono di posteggi privati

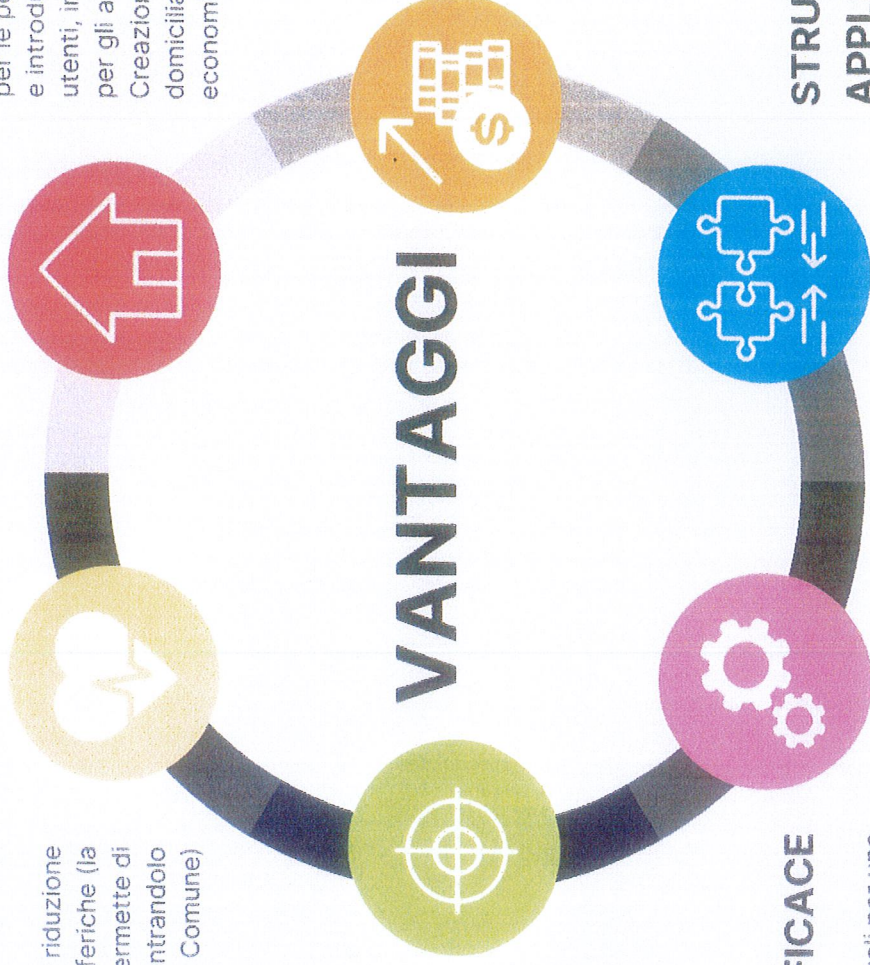
AIUTO

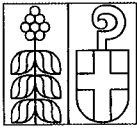
ALL'AUTOFINANZIAMENTO

garantire al Comune delle entrate di cui avrebbe diritto per l'uso speciale dei suoi beni amministrativi (posteggi), i quali vanno a coprire i costi della manutenzione del conto "strade e piazze"

STRUMENTO PRATICO DI APPLICAZIONE

favorire la Polizia comunale e fornire i mezzi per verificare l'occupazione dei posteggi e l'intervento verso i contravventori





**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono
Fax
Sito

091 935 97 40
091 946 34 48
www.mezzovico-vira.ch

Funzionario
E-mail

Mirko Tamagni
mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Allegato 7

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 1° febbraio 2022
Ris. mun. no. 39

Risposta del Municipio all'interpellanza della Consigliera comunale Roberta Bettosini "inquinamento idrocarburi fiume Vedeggio"

Gentile Signora,

sulla scorta della sua interpellanza del 20 dicembre 2021, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Nel merito dei singoli quesiti esponiamo quanto segue.

D1 se, in questi casi, il Comune è chiamato ad intervenire e se si cosa ha potuto o dovuto fare, direttamente o per il tramite di uno dei Consorzi – di cui fa parte- che si occupano del fiume;

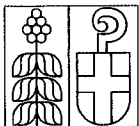
R1 Il Comune in questi casi non è chiamato ad intervenire direttamente in quanto, a seguito dell'avvenuto inquinamento, il Ministero Pubblico ha aperto d'ufficio un'inchiesta con relativa indagine penale. La competenza è pertanto e unicamente dell'Autorità Cantonale. Il Comune per contro è tenuto a restare a disposizione e a fornire la massima collaborazione e assistenza all'autorità inquirente

D2 se sa se in effetti il DT abbia trovato delle soluzioni per evitare il riversamento delle sostanze inquinanti nel fiume, o meglio ancora, per ripulire anche il sottosuolo inquinato, e quindi di come sia la situazione attuale

R2 È compito della Sezione Protezione Aria Acqua e Sottosuolo (SPAAS) ripristinare la situazione antecedente all'inquinamento. La stessa è parimenti competente per trovare soluzioni valide ed atte a scongiurare casi analoghi a quello occorso. Ad eccezione dei lavori di bonifica effettuati, altre eventuali misure di contenimento applicate a tutela del sottosuolo e del fiume non ci sono ancora note.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio



**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Allegato 8

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 1° febbraio 2022
Ris. mun. no. 40

Risposta del Municipio all'interpellanza della Consigliera comunale Roberta Bettosini "polo sportivo e degli eventi (PSE) Lugano"

Gentili Signore, egregi signori,
sulla scorta dell'interpellanza della consigliera comunale Bettosini Roberta del 20 dicembre 2021, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Nel merito dei singoli quesiti esponiamo quanto segue.

D1 la Città di Lugano si occuperà direttamente del coordinamento e delle richieste di contributi da parte dei comuni del distretto di Lugano o la questione è demandata all'ERSL?

R1 in base alla comunicazione 17 gennaio 2022 dell'ERSL inviata al DFE, il Comitato ERS� conferma la piena disponibilità a ricercare con Lugano e altri Comuni del luganese le modalità che permettano una partecipazione all'investimento o ai costi di gestione del PSE e le condizioni, necessarie affinché una tale partecipazione possa essere approvata dai Municipi, rispettivamente dai Legislativi dei Comuni disposti a contribuire alla realizzazione del PSE.

D2 l'ERSL ha già discusso la questione e preso decisioni?

R2 l'ERSL ribadisce che la realizzazione del PSE a Lugano assume un evidente interesse per tutto il Ticino e per il luganese in particolare e come indicato al p.to 1 ha dato la disponibilità a collaborare con il Municipio di Lugano nella ricerca delle modalità per aprire la discussione con i Comuni interessati per giungere ad una proposta condivisa di partecipazione finanziaria.

D3 il nostro Comune ha già ricevuto richieste di massima o specifiche per un contributo?

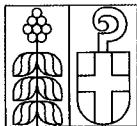
R3 ad oggi il nostro Comune non ha ancora ricevuto richieste specifiche al riguardo e quindi non è ancora entrato nel merito.

D4 ci sono altre informazioni sull'argomento che il Municipio può condividere?

R4 prima di avviare la fase di discussione tra i vari Comuni, è tuttavia necessario che la Città possa definire nei dettagli gli accordi con i partner privati, rispettivamente che ci siano tutti gli elementi utili per definire il quadro entro il quale collocare eventuali contributi di altri Comuni. L'ERSL auspica che l'Autorità cantonale confermi la proposta al Gran Consiglio di sostenere il PSE con il contributo cantonale di 18 mio chf, così come annunciato in agosto 2021.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Allegato 9

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 23 maggio 2022
Ris. mun. no. 176

Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali Roberta Bettosini, Nathalie Canepa Cremona e Francesco Hendry "disponibilità di acqua potabile"

Gentili Signore, egregi Signori,

sulla scorta dell'interpellanza del 12 maggio 2022 dei Consiglieri comunali Roberta Bettosini, Nathalie Canepa Cremona e Francesco Hendry, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Nel merito dei singoli quesiti esponiamo quanto segue.

D1 chiediamo di spiegare come viene calcolata la metà della disponibilità, comparando i litri al minuto (unità di misura in movimento) dei dati 2021 con i metri cubi (unità misura statica) del dato 2022

R1 si tratta effettivamente di un errore di trascrizione di cui ci scusiamo. I dati comunicati si riferiscono logicamente a litri al minuto.

D2 in m3 quanti sono i consumi mensili medi di cittadini e aziende e quanta è la produzione messa in rete?

R2 nell'anno 2021 il consumo dell'utenza è stato di 258'120 m³ (media mensile 21'510 m³), mentre le sorgenti hanno erogato 667'942 m³ (media mensile 55'661 m³). A titolo di paragone rimarchiamo che nel mese di aprile 2022 abbiamo registrato un consumo dell'utenza di 17'713 m³, mentre le sorgenti hanno erogato 27'669 m³.

D3 a quanto ammontano, in m3 e in %, le perdite dai tubi che portano l'acqua dai bacini fino ai rubinetti di case e aziende? Alias, quanta acqua perde il nostro sistema idrico.

R3 nell'anno 2016 abbiamo installato un sistema di individuazione delle perdite di vonRoll e nei primi mesi del 2022 abbiamo affidato, sempre a vonRoll, l'installazione di un nuovo sistema che offre strumenti ancora più precisi nell'individuazione di perdite e consumi anomali da parte degli utenti. Questo sistema ha permesso di ottimizzare le perdite passando dal 34% (circa 59'5500 m³) al 10.3% (circa 26'550 m³) (anno 2021). Nel calcolo delle perdite si rimarca che sono considerati utilizzi speciali (fontane, idranti, ...).

D4 queste perdite oltre ad aggravare il problema della scarsità d'acqua, quanto incidono sui costi e ricavi? Qualora queste perdite fossero rilevanti, cosa sta facendo il Municipio per porvi rimedio?

R4 la media cantonale delle perdite è circa del 25%, quindi la nostra struttura risulta performante rispetto alla media cantonale. Il Municipio sta intervenendo puntualmente a sostituire le condotte d'approvvigionamento dell'acqua potabile (in seguito "ap"), sia autonomamente (zona Gagg, Via La Munda, Via San Mamete, ...) sia in occasioni di interventi progettati da terzi (Via Cantonale, In Vallenggia, nucleo Vira, ...). Ideale sarebbe sostituire tutti i tratti di tubature catalogate dal Piano generale dell'acquedotto (PGA) in stato precario; per questo aspetto si deve considerare la necessità di dilazionare gli interventi per una sostenibilità finanziaria del centro di costo ap che dev'essere finanziato dalle tasse causali prelevate.

D5 Per la gestione della fornitura di acqua si è mai pensato di affidare un mandato a terzi?

R5 per gestire l'acquedotto comunale, negli ultimi anni, abbiamo approntato quanto segue: da un incaricato esterno (Crivelli) che si occupava delle strutture, abbiamo aumentato la percentuale lavorativa di un giovane collaboratore comunale permettendogli di seguire una specifica formazione (fontaniere). Disponiamo di una mezza unità lavorativa tecnica che si occupa di questo importante e fondamentale settore. L'affidamento della gestione dell'acquedotto a una struttura esterna (AIL SA, ...) per il momento non è ritenuta prioritaria.

D6 Qualora vi fosse una gestione di terzi, in caso -come il presente- di scarsità di acqua dai nostri impianti, sarebbe possibile ricevere acqua da altrove?

R6 Il piano cantonale d'approvvigionamento idrico dell'Alto Vedeggio (PCAI-AVE), approvato dal CdS nel 2016, indica le fonti d'approvvigionamento idrico e le opere d'interesse sovracomunale atte a soddisfare le esigenze quotidiane, attuali e future dell'utenza di tutto il territorio. Il PCAI-AVE risulta quindi la linea guida per lo sviluppo delle strutture intercomunali. La gestione della struttura da parte di terzi non è legata ad eventuali accordi intesi a mettere in rete la nostra struttura di distribuzione d'approvvigionamento idrico con altre entità vicinore.

D7 A quali rischi stiamo andando incontro? Quali sono le previsioni?

R7 Stiamo gestendo con attenzione l'emergenza, monitorando regolarmente la portata delle sorgenti e il consumo dell'utenza. Logicamente l'evoluzione della situazione evolverà in base alla meteo (precipitazioni).

D8 Se la situazione di scarsità d'acqua dovesse perdurare, il Municipio ha già pensato ad altre misure?

R8 Si sta valutando quali possibili soluzioni attuare per approntare un piano d'emergenza qualora la portata delle sorgenti dovesse ulteriormente diminuire, coscienti comunque che anche altri erogatori di questo servizio sono confrontati con il nostro stesso problema.

D9 Le misure sinora messe in atto toccano unicamente le economie domestiche? Le aziende, in particolare quelle che fanno largo uso d'acqua (come ad esempio l'autolavaggio) sono toccate anch'esse da queste misure?

R9 vi sono due utenti (aziende) che utilizzano annualmente importanti quantitativi di ap (da 18'000 m³ a 24'000 m³ circa); vi sono altri 8 maggiori consumatori che utilizzano annualmente da 1'600 m³ a 4'200 m³. Un autolavaggio (1 impianto automatico e 2 impianti manuali) utilizza mediamente annualmente circa 2'200 m³. Si consideri che l'autolavaggio citato è pur sempre un'attività economica, seppur non prioritaria, alla quale l'ente pubblico ha assicurato, come per le altre aziende attive sul territorio, la fornitura di ap. Si è sensibilizzato l'autolavaggio a ridurre l'attività in questo particolare momento di necessità. Qualora l'Esecutivo imponesse all'attività di autolavaggio il divieto di utilizzo dell'acqua potabile, vi sarebbe concretamente la possibilità che l'azienda inoltri al Comune una richiesta d'indennità per perdita di guadagno.

D10 Vi è la possibilità di captare l'acqua da altre sorgenti anche in maniera provvisoria?

R10 L'ap che arriva al bacino Valecc Piatt non può essere messa in rete poiché non è attualmente possibile potabilizzarla tramite l'impianto UV. Le sorgenti Fontanelle hanno attualmente una portata talmente minima che non è razionale metterla in rete poiché comporterebbe delle importanti modifiche da apportare alla rete di distribuzione, al bacino d'accumulazione e alla sorgente.

D11 L'acqua che strabocca da altri bacini potrebbe anch'essa essere recuperata/incamerata come riserva per essere rimessa in rete?

R11 logicamente in questo momento di scarsità di ap, si è fatto il possibile per aumentare l'acqua potabile da mettere in rete. Non ci risultano strutture con acqua potabile che attualmente evacuano acqua in surplus (troppo pieno) e che potrebbero essere recuperate, ad eccezione del troppo pieno della vasca (50 m³) che raccoglie le fonti di Curigia e Frodon e la pompa al bacino d'accumulazione principale di Segiöö (300 m³). Si consideri che abbiamo l'obbligo di mantenere 150 m³ di ap nel bacino per assicurare eventuali interventi di lotta contro gli incendi.

D12 Vi è un piano d'emergenza (inteso come classificare e dare priorità all'adozione di misure) per gestire la scarsità d'acqua? Se no, è previsto?

R12 seguendo la direttiva W12 della Società per le aziende dell'acqua, del gas e del teleriscaldamento, abbiamo approntato negli anni la relativa documentazione; è in corso la valutazione di far capo ad un supporto esterno per implementare ulteriori moduli atti a definire i processi di gestione d'approvvigionamento idrico comunale.

D13 Si può fornire a cittadini e aziende dei consigli per come risparmiare acqua anche per l'uso personale?

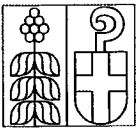
R13 Si può valutare questa suggestione fornendo consigli utili su come risparmiare ap, coscienti comunque che la sensibilità personale sull'uso parsimonioso di ap è legata alla coscienza del singolo utente.

D14 Ci sono ulteriori informazioni sul tema che ritiene importante far conoscere al Consiglio comunale?

R14 Si ricorda che sono in fase di ultimazione i lavori di edificazione del nuovo bacino d'accumulazione ap Segiöö (600 m³) che permetterà di raddoppiare il quantitativo di ap di accumulo migliorando la riserva in caso di picchi di consumo o eventuali grosse perdite e che nel prossimo futuro si valuterà la ristrutturazione dell'attuale bacino Segiöö (300 m³).

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio



**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Allegato 10

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 7 giugno 2022
Ris. Mun. 188

**Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali
Riccardo Alberti, Federico Canepa e Damiano Jarmorini "situazioni
di incuria presso i monti di Mezzovico-Vira"**

Gentili Signore, egregi Signori,

sulla scorta dell'interpellanza del 31 maggio 2022 dei Consiglieri comunali Riccardo Alberti, Federico Canepa e Damiano Jarmorini, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Quale premessa evidenziamo quanto segue. I fondi dei monti di Mezzovico-Vira citati nell'interpellanza, sono ubicati fuori dalla zona edificabile la cui competenza in ambito delle norme edilizie è di diritto cantonale e/o federale. Il Municipio non dispone quindi di competenze decisionali al riguardo seppur si prodighi nel trovare soluzioni concrete ai problemi che si verificano regolarmente legati, principalmente, ad abusi commessi nel passato.

Si segnala pure che, sovente, l'Autorità cantonale ordina al Municipio di svolgere accertamenti su presunti abusi edilizi; ciò è dovuto al fatto che l'Autorità cantonale è sollecitata in tal senso da quella federale (ARE – Ufficio federale dello sviluppo territoriale).

I limiti molto contenuti concessi dall'ARE al Canton Ticino nell'ambito del PUC-PEIP ne sono la prova concreta della politica federale al riguardo della ristrutturazione dei rustici. Il Municipio sarebbe dell'avviso di autorizzare, dietro condizioni estetiche, la ristrutturazione dei nostri rustici, invece che doverli vedere diroccati in conseguenza dei limiti imposti dall'Autorità federale.

Dopo l'opportuna e doverosa premessa, nel merito dei singoli quesiti esponiamo quanto segue.

D1 il Municipio è a conoscenza di questa situazione?

R1 l'Esecutivo è cosciente della situazione esposta nell'interpellanza ma la ritiene una esigua minoranza di casi.

D2 non ritiene il Municipio di intervenire per regolarizzare queste situazioni di incuria?

R2 La responsabilità principale sulle singole proprietà private è del relativo proprietario. L'art. 35 Legge edilizia concede la base legale per vigilare affinché le costruzioni siano

eseguite in modo conforme alla legge e ai regolamenti, ma altresì che edificio, impianti e ogni altra opera siano conservati in modo conforme allo scopo.

L'articolo citato indica che il Municipio vigila che non siano messi in pericolo l'igiene, la sicurezza delle persone e delle cose, e ordina, a seconda dei casi il restauro, il consolidamento o, per le opere pericolanti, la demolizione.

Si sottolinea come debba essere osservata la procedura della licenza edilizia anche per l'esecuzione dei lavori edili che il Municipio dovesse ordinare nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni di polizia locale. L'ordine di ripristino non conferisce cioè al proprietario il diritto di eseguire i lavori senza conformarsi alla procedura della licenza edilizia.

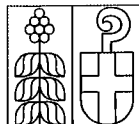
L'inventario degli edifici siti fuori zona edificabile (in seguito IEFZE) classifica i rustici specificati nell'interpellanza (richiamato il tenore della loro descrizione) quali "diroccati"; in virtù ai disposti federali difficilmente potranno ottenere un titolo autorizzativo per la loro ristrutturazione. Ribadiamo anche che in base al Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti voluto dall'ARE, i rustici classificati dall'IEFZE "meritevoli di conservazione" possono beneficiare unicamente di un titolo autorizzativo per opere di manutenzione.

Prendendo spunto dall'interpellanza l'Esecutivo valuterà se sensibilizzare i rispettivi proprietari ad attivarsi nello svolgere interventi di manutenzione, consapevoli comunque dei limiti per l'ottenimento dei relativi permessi edilizi.

Invitiamo inoltre a volerci indicare in maniera specifica e precisa e non generica le situazioni particolari a cui gli interpellanti fanno riferimento nell'interpellanza, così da poter valutare compiutamente i singoli casi.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Tiziano Petrocchi
E-mail tiziano.petrocchi@mezzovico-vira.ch

Allegato 11

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 13 giugno 2022
Ris. Mun. 204

Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali Francesco Hendry e Nathalie Canepa Cremona – NAPR – Mezzovico-Vira

Gentili Signore, egregi Signori,
sulla scorta dell'interpellanza del 03.06.2022 dei Consiglieri comunali Sigg. Francesco Hendry e Nathalie Canepa Cremona prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Premessa

La pianificazione del territorio, in particolare a livello comunale, è una delle sfide più complesse e difficili da portare a termine in quanto, inevitabilmente, deve fare fronte a tutta una serie di aspetti burocratici e legislativi richiesti dalle leggi superiori, mentre lo spazio di manovra residuo di autonomia comunale, oltre che restringersi sempre di più, provoca inevitabilmente grandi discussioni. Si tocca tutto il territorio comunale scontrandosi spesso con interessi e desideri privati anche magari di chi è preposto a decidere in merito.

Questa premessa serve più che altro per meglio capire come le NAPR, o meglio il nuovo Regolamento edilizio, come ora dovrà essere ridenominato in base alla Legge sullo sviluppo territoriale, non possono essere paragonate all'aggiornamento tout-court di un regolamento qualsiasi, ma racchiude in sé un iter di approvazione particolarmente articolato e complesso in ogni sua fase.

Nel merito delle domande poste nell'interpellanza

Domanda 1 – Il Municipio condivide le considerazioni suesposte?

Risposta 1 – Sì, il Municipio è ben conscio che la pianificazione del proprio territorio è un tema di grande attualità, in costante evoluzione e che richiede quindi un aggiornamento che, di fatto è già iniziato da alcuni anni con l'allestimento del piano concettuale "Visione paesaggistica e urbanistica" quale base verso un rinnovato PR. A seguito dell'emanazione della scheda R6 del Piano direttore cantonale nel 2018, il Municipio ha deciso un primo passo fondamentale che il Cantone ha richiesto in questo ambito, ovvero la verifica del corretto dimensionamento del Piano regolatore (per la zona edificabile) alla luce del criterio attualmente in auge dello sviluppo centripeto di qualità.

Detta verifica da parte della Sezione sviluppo territoriale è in corso sulla scorta della documentazione elaborata dal Municipio nel settembre del 2019.

Siamo attualmente ancora in attesa della decisione, da parte della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio sulla correttezza del dimensionamento del nostro

PR, con l'obiettivo di non dovere dezonare eventuali parti edificabili che dovessero essere ritenute in esubero.

Un pericolo che il Municipio intende evitare dimostrando, tramite il preciso esame effettuato, come la zona edificabile attuale non sia sovradimensionata ma consona allo sviluppo futuro del nostro territorio. Siamo fiduciosi in merito.

In possesso di questo basilare tassello si potrà poi elaborare l'aggiornamento vero e proprio dei vari piani che compongono il PR e contestualmente il nuovo Regolamento edilizio, quindi proseguire l'iter di approvazione a livello locale. Segnaliamo che in questo contesto i lavori preparatori svolti fin qui a livello di concetto pianificatorio con la citata nuova "Visione paesaggistica e urbanistica", già coprono in buona parte le esigenze poste dalla citata scheda R6 riguardo all'allestimento del PAC (piano d'azione comunale).

È evidente che ci saranno norme da rivedere e allegati da modificare sulla scorta delle direttive in vigore o di eventuali leggi che, nel frattempo, sono cambiate o promulgate.

Domanda 2 – Se vi sono altre norme, oltre a quella indicata a titolo di esempio nelle considerazioni, che il Municipio ritiene essere superate e se sì quali.

Risposta 2 – Ci sembra prematuro e superfluo entrare ora nel merito di singole norme che potrebbero subire un cambiamento; al momento opportuno ci si chinerà su un Regolamento edilizio aggiornato che permetterà una discussione più precisa.

Come visto in precedenza ci saranno sicuramente degli ovvi cambiamenti a seguito dell'evoluzione subita dalla pianificazione del territorio in questi anni, sia a livello tecnico che legislativo, in particolare si dovranno adeguare le norme comunali in relazione ai nuovi disposti della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) e tenendo in considerazione anche le esperienze avute finora nell'applicazione delle vigenti NAPR.

Domanda 3 – Se è prevista una revisione generale – non marginale – delle NAPR e se sì di quantificarne le tempistiche.

Risposta 3 – Non va dimenticato come la pianificazione del territorio, a Mezzovico-Vira, sia già stata effettuata, sin dagli albori, con lungimiranza; con fasce di territorio ben definite e urbanisticamente ordinate. Quanto di buono è stato fatto non sarà perso e sarà sicuramente utilizzato anche nel nuovo Regolamento edilizio, per cui si può affermare che più che una revisione completa sarà un importante aggiornamento, come detto, già avviato a livello di primi nuovi indirizzi, che saranno verificati sulla scorta del riscontro della Sezione dello sviluppo territoriale in merito alla verifica di dimensionamento del PR vigente. Da lì si potrà dar avvio alle successive fasi di revisione del PR con anche i necessari adattamenti formali alla LST.

Prevedere le tempistiche per l'approvazione definitiva di modifiche di questo tipo è un esercizio assai arduo. Gli scalini previsti sono molti e comprendono, oltre che il coinvolgimento sui nuovi indirizzi del Consiglio comunale e delle Commissioni apposite, anche quello della popolazione (con i diversi attori presenti sul territorio pubblici e privati), cui farà seguito la verifica del progetto del modificato PR con il Cantone (esame preliminare del DT), l'informazione pubblica obbligatoria alla popolazione e di seguito l'allestimento del MM sulla proposta definitiva da sottoporre al CC per adozione. Ricordiamo poi le eventuali possibilità di ricorso, garantite dalle leggi apposite che potrebbero procrastinare, anche di molto, l'approvazione del Consiglio di Stato e l'entrata in vigore della nuova

regolamentazione. Se si vuole indicare un periodo temporale potremmo parlare di almeno 3-4 anni tenendo in conto che la procedura, come visto, sia di fatto già in corso.

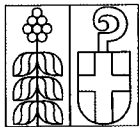
Domanda 4 – Se vi sono particolari considerazioni generali sul tema che il Municipio ritiene opportuno condividere e in caso positivo quali.

Risposta 4 – Al momento non abbiamo particolari considerazioni da aggiungere sul tema.

Riteniamo di avere risposto in maniera esaustiva ai quesiti posti.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio



**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Allegato 12

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 23 maggio 2022
Ris. mun. no. 205

Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali Nathalie Canepa Cremona e Francesco Hendry "Segnaletica"

Gentili Signore, egregi Signori,

sulla scorta dell'interpellanza del 03 giugno 2022 dei Consiglieri comunali Nathalie Canepa Cremona e Francesco Hendry, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Nel merito dei singoli quesiti esponiamo quanto segue.

D1 esiste un censimento di tutta la segnaletica stradale posata sul territorio?

R1 Nel corso dell'anno 2016, la segnaletica stradale del comune di Mezzovico - Vira è stata integralmente censita e aggiornata in osservanza ai previsti profili normativi. Il censimento di tutta la segnaletica presente sul territorio ha permesso inoltre di eliminare i cartelli inutili, di sostituire quelli vetusti e pubblicare la segnaletica nuova rispettivamente quella già posata ma non pubblicata.

Censimento e aggiornamento della segnaletica sono stati fatti in collaborazione con lo studio di ingegneria Bonalumi & Ferrari di Giubiasco.

D2 esistono specifiche norme che definiscono le modalità necessarie da ottemperare per fare in modo che questi segnali siano conformi?

R2 Sì. Esiste l'Ordinanza sulla segnaletica stradale (OSStr). La stessa regola i segnali, le demarcazioni e la pubblicità sulle strade e nei loro dintorni, i segni e le istruzioni che la Polizia deve dare come anche i provvedimenti e le restrizioni necessarie alla circolazione.

Esistono inoltre diverse norme VSS che regolano le segnaletiche stradali, di cantiere, luminose e di passaggi pedonali.

Nel caso dei comuni esistono infine delle linee guida per la "concezione dello spazio stradale all'interno della località" che fungono da aiuto.

D3 se queste norme sono rispettate e – qualora non lo siano – di condividere le motivazioni per le quali non si è intervenuti ad adeguare la situazione?

R3 Avendo aggiornato il piano della segnaletica ed essendo il Municipio che decide la posa di segnaletica stradale o cartellonistica, i nuovi segnali vengono regolarmente pubblicati per tramite dell'Ufficio Tecnico. Può succedere eccezionalmente - ma unicamente per casi non rilevanti - che per fare la pubblicazione presso gli uffici cantonali competenti si attenda la posa

di ulteriori 2-3 segnali così da ottimizzare risorse, spese ed invii.

D4 con quale frequenza temporale vengono eseguite verifiche circa l'attualità delle segnaletiche posate?

R4 Non vi è una scadenza temporale per effettuare delle verifiche, queste avvengono mediante il personale di Polizia che redige puntuali rapporti all'indirizzo dell'Ufficio Tecnico in caso di constatazione di segnaletica non conforme, inservibile o danneggiata. Controlli vengono inoltre effettuati con il personale dell'amministrazione (squadra esterna) che è giornalmente sul territorio oppure mediante segnalazioni di cittadini che informano di situazione particolari riscontrate.

D5 se vi sono particolari considerazioni generali sul tema che il Municipio ritiene opportuno condividere e in caso positivo quali.

R5 La segnaletica presente nel comprensorio del nostro comune si può ritenere soddisfacente considerato anche che, a seguito dell'ultimo censimento fatto, questa è stata ottimizzata eliminando di fatto oltre 40 segnali che risultavano essere doppi e/o inutili.

Con ciò va evidentemente riconosciuto che un ulteriore miglioramento è sempre possibile. In questo contesto è infatti opportuno precisare che – nel caso della sola cartellonistica e non della segnaletica stradale – un cartello (si cita quale esempio quello indicante gli orari uscita scuola degli alunni), ha uno scopo lodevole e preventivo anche se dal profilo legale non è regolamentare secondo le normative relative alla Segnaletica Stradale rispettivamente della LCStr.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio

MUNICIPIO DI MEZZOVICO-VIRA				
1	2	3	4	5
Ricevuto il - 7 GIU. 2022				
Evaso il				
Ris. mun. no.				

Mezzovico 17.5.2022

Consiglieri comunali
Gruppo PPD

Municipio di Mezzovico-Vira
Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico

INTERPELLANZA PROFUGHI UCRAINI

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,
in riferimento alle facoltà concesse dalla LOC e dal regolamento comunale, ci permettiamo di sottoporre al Municipio la presente interpellanza.

In una situazione politica, sociale ed economica europea allarmante, con una guerra atroce in atto che ha generato e continua a generare un'ondata di profughi senza precedenti, la Svizzera ha deciso di accoglierne un gran numero, suddiviso nei vari Cantoni.

Molti comuni si sono offerti in vario modo di dare aiuto, persino di ospitare e dare opportunità lavorative a queste persone sfortunate che fuggono da scenari di massacri indiscriminati quotidiani, che le varie emittenti televisive non mancano di descrivere in dettaglio sul piccolo schermo.

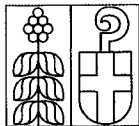
A seguito di quanto esposto sopra, ci permettiamo di chiedere:

1. il Municipio si è già chinato sull'argomento e se sì, con quali conclusioni?
2. in caso negativo, esistono infrastrutture atte ad accogliere un certo numero di profughi?
3. Se sì, a dipendenza delle competenze lavorative acquisite in patria, non sarebbe possibile vagliare i curriculum delle persone ospitate e proporre alle direzioni delle varie fabbriche presenti sul territorio comunale un incontro volto a chiedere la loro collaborazione in vista di un possibile impiego dei profughi nelle loro aziende?
4. nel caso in cui il Municipio fosse disposto a dare seguito positivo all'interpellanza, proponiamo venga creata una commissione speciale che possa occuparsi dei vari aspetti della questione

Ringraziamo anticipatamente il Municipio per la collaborazione e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il gruppo PPD

Fiorenzo Roncoroni



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Tiziano Petrocchi
E-mail tiziano.petrocchi@mezzovico-vira.ch

Allegato 14

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 13 giugno 2022
Ris. Mun. 203

Risposta del Municipio all'interpellanza del Consigliere comunale Fiorenzo Roncoroni "Profughi Ucraini"

Gentili Signore, egregi Signori,

sulla scorta dell'interpellanza del 17.05.2022 (ricevuta in data 07.06.2022) del Consigliere comunale Fiorenzo Roncoroni, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Premessa

La situazione di forte incertezza venutasi a creare con la guerra in Ucraina è sicuramente una tematica di assoluta rilevanza anche per la Svizzera. Le gravi ripercussioni a livello mondiale (sia economiche che, soprattutto umane) rendono l'interpellanza attuale e ci permette di meglio spiegare quanto è in atto a livello Cantonale per fronteggiare l'emergenza.

Il Comune, sottolineiamo doverosamente, è subordinato, in una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo, alle autorità superiori, federali e, in particolare Cantonali che pianificano e coordinano il tutto garantendo un intervento uniforme su tutto il territorio. Siamo sì attori centrali ed essenziali a livello amministrativo e di supporto, ma non autonomi nelle decisioni e nella politica di accoglienza.

Il Cantone, sin da subito e, con grande prontezza, ha approntato un piano cantonale di accoglienza suddiviso in più punti, affidando ai Comuni compiti ben precisi tra i quali segnaliamo

- Registrazione delle persone alloggiate da privati
- Raccolta delle disponibilità di privati ad accogliere
- Informazione e contatto con la popolazione
- Supporto nelle attività di solidarietà, in particolare nei primi giorni dell'emergenza.

Trattandosi comunque di persone provenienti dall'estero e, oltretutto, da una situazione di guerra, il Cantone, tramite i suoi uffici preposti (Sezione Enti Locali, Ufficio immigrazione, Protezione civile, ecc.) è il primo referente per tutto quanto riguarda la gestione dell'afflusso e del controllo della popolazione proveniente dall'Ucraina.

Questa premessa serve più che altro per meglio inquadrare i compiti che ciascuno delle parti in causa è chiamato ad affrontare con le rispettive responsabilità.

Nel merito delle domande poste nell'interpellanza

Domanda 1 – Il Municipio si è già chinato sull'argomento e se sì con quali conclusioni?

Risposta 1 – Sì, il Municipio è subito stato coinvolto dal Cantone, come sopra indicato, con dei ruoli ben definiti e dei compiti specifici che non possono essere travalicati in quanto la catena di comando è chiara per affrontare in maniera unitaria, in tutto il Ticino, ma di riflesso in tutta la Svizzera l'accoglienza e l'afflusso delle persone.

Domanda 2 – In caso negativo, esistono infrastrutture atte ad accogliere un certo numero di profughi?

Risposta 2 – Ci riallacciamo a quanto sopra indicato, il Comune ha segnalato le possibilità di alloggio, raccolte anche dai privati agli Uffici cantonali, tramite appositi formulari. È poi stato il Cantone, tramite incaricati, ad esaminare le possibilità di alloggio e, in caso di necessità e idoneità, ad assegnarle, dopo le opportune verifiche dell'Ufficio tecnico comunale, alle persone bisognose.

Domanda 3 – Se sì, a dipendenza delle competenze lavorative acquisite in patria, non sarebbe possibile vagliare i curriculum delle persone ospitate e proporre alle direzioni delle varie fabbriche presenti sul territorio comunale un incontro volto a chiedere la loro collaborazione in vista di un possibile impiego dei profughi nelle loro aziende?

Risposta 3 – In caso di rilascio da parte delle competenti autorità cantonali dello statuto di protezione S, valido un anno ed estendibile a 5, il titolare può, senza termine d'attesa, esercitare un'attività lucrativa. Sottolineiamo che, attorno a queste persone che sono dovute fuggire dalla guerra, il Cantone, tramite il piano di accoglienza predisposto, ha costruito una fitta rete di aiuti (rete di interpreti, sostentamento, affiliazione per l'assicurazione malattia, aiuti diversi nelle ricerche e nelle pratiche burocratiche, ecc.), riteniamo quindi che gli stessi siano giustamente già ben seguiti; mentre il mercato del lavoro si regola tramite meccanismi propri dell'economia privata che esulano dai compiti affidati dal Cantone agli Enti locali.

Domanda 4 – Nel caso in cui il Municipio fosse disposto a dare seguito positivo all'interpellanza, proponiamo venga creata una commissione speciale che possa occuparsi dei vari aspetti della questione.

Risposta 4 – Riteniamo che una Commissione speciale sia, al momento, del tutto superflua. I compiti sono già ben definiti, come visto in precedenza e la catena di comando chiara e unitaria. Il Comune tramite i propri servizi amministrativi collabora attivamente e positivamente con il Cantone nei vari aspetti burocratici senza la necessità di aggiungere un ulteriore tassello che il Cantone di fatto non richiede.

Riteniamo di avere risposto in maniera esaustiva ai quesiti posti.

A disposizione per ulteriori ragguagli voglia prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.



Nathalie Canepa Cremona
 Roberta Bettosini
 Francesco Henry
 Consiglieri comunali

MUNICIPIO DI MEZZOVICO-VIRA				
1	2	3	4	5
Ricevuto il 14 GIU. 2022				
Evaso il 20.6.22				
Rile. mun. no. 2/19				
PRESO PTD				

Municipio di Mezzovico-Vira
 Piazza du Buteghin
 6805 Mezzovico-Vira

Mezzovico-Vira, 14 giugno 2022

INTERPELLANZA SCARTI ORGANICI DI CUCINA (UMIDO)

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

Secondo quanto riporta Swiss Recycling la Svizzera registra uno dei più elevati volumi di rifiuti per abitante del mondo. Tra il 1970 e il 2013 la produzione annuale di rifiuti è più che raddoppiata, passando da 309 kg a 707 kg pro capite. Un aumento in parte dovuto alla nostra crescita economica. Nel corso degli anni, tuttavia, oltre a produrre sempre più rifiuti, gli svizzeri sono diventati anche campioni di riciclaggio. Attualmente in Svizzera viene riciclato il 53% dei rifiuti urbani. Per evitare sprechi e salvaguardare l'ambiente è fondamentale sapere in che modo differenziare correttamente i rifiuti.

Il Comune di Mezzovico-Vira per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, del vetro, della carta e del cartone si avvale di contenitori interrati sparsi nel paese. Inoltre, per lo smaltimento di tutti i rifiuti separabili, quali ad esempio l'alluminio e la latta, gli ingombranti, gli oli, il PET, le pile, l'elettronica, ecc., e per il deposito degli scarti vegetali vi è a disposizione dei cittadini un centro di raccolta dei rifiuti sito nei pressi della stazione ferroviaria. Una volta all'anno il comune organizza anche un servizio di raccolta di rifiuti speciali per le economie domestiche.

Nonostante le possibilità di raccolta differenziata dei rifiuti, in media il 30% del contenuto del sacco sarebbe ancora riciclabile e, di questo, almeno un terzo sarebbe costituito da scarti di cucina: **raccogliere l'umido è quindi un'opportunità per sfruttare il sacco in modo intelligente e dare un utile contributo alla salvaguardia dell'ambiente.** Gli scarti alimentari che potrebbero essere rivalorizzati sono molteplici; fra questi gli scarti di cucina, i resti alimentari, i fondi di caffè, le bustine di tè, i gusci d'uovo, ecc.

La raccolta e il riciclaggio degli scarti organici di cucina sono vantaggiosi dal profilo ecologico in quanto permettono di produrre concime ed energia. Nell'ambito dell'economia circolare un aspetto particolarmente importante è la "chiusura del ciclo" sul territorio in quanto si va a creare un prodotto indigeno da un rifiuto, minimizzando anche i trasporti. Come per altre tipologie di rifiuto questa raccolta separata permette di ridurre i quantitativi di rifiuti solidi urbani che vengono smaltiti negli impianti di termovalorizzazione.

Nel corso degli ultimi anni questo tipo di raccolta sta prendendo piede anche nel nostro Cantone, complice la presenza sul territorio di alcuni impianti di fermentazione (biogas) che possono smaltire anche gli scarti organici di cucina. Questi scarti organici di cucina, una volta igienizzati, subiscono un processo anaerobico durante il quale viene recuperato il gas che sarà in seguito utilizzato come energia a basso impatto ambientale. La frazione liquida o solida rimanente, il cosiddetto digestato, viene invece utilizzato come concime.

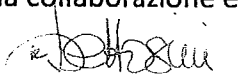
È importante ricordare che gli scarti vegetali, prodotti da ogni economia domestica, rappresentano risorse che non dovrebbero essere smaltite negli impianti di trattamento dei rifiuti. Qua e là i privati hanno creato un proprio compostaggio così da poter riciclare tali scarti e trasformarli in humus. Inoltre, nonostante il divieto, vi sono cittadini che depositano gli scarti da cucina nello spazio riservato agli scarti da giardino al centro di raccolta comunale e ciò favorisce il proliferare dei roditori.

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC ci permettiamo d'interpellare il Municipio sul sopracitato tema ed in particolare poniamo le seguenti domande:

1. A seguito dell'interpellanza del 16.12.2019 il Municipio a che conclusioni è giunto dopo la valutazione da parte di Swiss Recycling dell'efficienza ed efficacia del nostro ecocentro comunale?
2. Quali progetti sta pianificando il Municipio per rendere il nostro ecocentro ancora più performante?
3. Vista l'importanza del riciclo, il Municipio intende introdurre la raccolta di scarti di cucina sul territorio Comunale?
4. Quante sono le tonnellate di RSU che il Comune ha raccolto annualmente negli ultimi 5 anni, così da avere un'idea approssimativa di quante potrebbero essere quelle di scarti organici?
5. Vi sono particolari considerazioni generali sul tema che il Municipio ritiene opportuno condividere e, se sì, quali sono?

Ringraziamo sentitamente il Municipio per la collaborazione e porgiamo i nostri migliori saluti.


Nathalie Canepa Cremona


Roberta Bettosini


Francesco Hendry